

Taylor e Punter sono una sicurezza, esperimenti dal terzo quarto

TROPPIA VIRTUS DERBY BIANCONERO

VIRTUS 81
FORTITUDO 60

(19-9, 42-18, 66-41)
SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA: Punter 20 (5/9, 3/7, 7 r), Martin 8 (4/6, 0/1), Pajola, Taylor 18 (4/10, 3/3, 4 r), Daldi Rossi 10 (2/3, 2/5, 3 r), Cappelletti 6 (1/2, 1/1, 2 r), Kravic 4 (2/5, 3 r), Berti 2 (1/1, 2 r), M'Baye 0/1 da tre, 4 r, Cournooh (0/2, 0/1, 4 r), Qvale 13 (5/9, 8 r), All. Sacripanti
LAVOROPIÙ FORTITUDO BOLOGNA: Cinciarini (0/1, 0/1, 1 r), Mancinelli 6 (3/7, 0/2, 3 r), Benevelli 2 (1/1, 0/2, 1 r), Leunen 5 (1/1, 1/5, 8 r), Venuto 5 (1/4 da tre, 3 r), Rosselli 12 (5/8, 0/1, 2 r), Fantinelli 8 (4/6, 0/1, 3 r), Pini 2 (1/1, 4 r), Hasbrouck 20 (2/3, 4/13, 4 r), Ne: Sgorbati, Franco, Prunotto, All. Martino
ARBITRI: Masi, Cappello, Dori.
NOTE: - Tiri liberi Segafredo 6/7, Fortitudo 8/11. Perc. tiro: Segafredo 33/66 (9/19 da tre, 9 r, 29 rd), Fortitudo 23/57 (6/29 da tre, 5 r, 24 rd).

di Luca Muleo
BOLOGNA

La differenza c'è e si è vista. Passati 4' di tensione, la Virtus prende in mano il Memorial Gigi e Paola Pirelli formato derby, stritolandolo senza fatica, assieme alla Fortitudo di A2, con l'evidente scarto fisico. Dalla parte bianconera l'occasione di mostrare gran ritmo su entrambi i lati del campo, qualunque rivale ci sarà di fronte. I biancoblu, con poco Cinciarini (colpo alla mano) e senza Sgorbati, si portano via l'esperienza.

Qvale-Leunen, M'Baye-Mancinelli sono i duelli teoricamente più interessanti nei quintetti iniziali, quando la Segafredo paga il famoso tutto da perdere. A essere lasciate lì ci sono subito 4 palle perse. Sdeng da una parte e dall'altra in realtà, prima che Taylor e Punter si mettano in proprio a mostrare con chiarezza curriculum e referenze. La Virtus, meno sciolta a difesa al-

La differenza tra le due serie si sente, soprattutto sul piano fisico: la Effe cede subito

trui schierata, è invece rampante in accelerazione: 13-0 di parziale con 10 firmati dal play al cospetto di Venuto, e 7 dell'altro newyorkese. Al primo scricchiolio, la gara è già andata, anche perché aumenta subito l'intensità difensiva virtussina. L'Aquila segna solo in lunetta nella seconda metà del primo quarto, favorita dall'ingenuo Kravic, 2 falli sul finire del parzial-

La Effe, mai a segno da tre per 20', vagamente sorretta dall'ex Rosselli e molto meno per metà dall'altro ex Hasbrouck, cade al secondo giro sotto i colpi dei lunghi, adesso Baldi Rossi e Qvale, poi anche Kravic e Martin, con Cappelletti a dare bel ritmo in regia. La Fortitudo, che sembrava partita con lucidità e idee precise, perde distanze e fiducia. All'intervallo il parziale è già pesante. Nel terzo quarto allora si studia futuro. A lungo quintetti titolari per entrambi i coach, Sacripanti prova difese miste, Hasbrouck entra nel match con decisione e 16 punti tutti insieme, comprese le prime triple fortitudine. Anche per Martino gli esperimenti non mancano, ma fermare il talento di Taylor e Punter non sarà semplice nemmeno in A.

L'Aquila prova la zona, e un po' funziona, finendo sul taccuino tra le note positive. Le panchine prendono spazio, insieme a rotazioni più serrate. È stato, anche, il derby dei giovani. Un auspicio per tutta Basketcity: ritrovarsi con altre premesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il veronese David Cournooh, 28 anni, neo acquisto della Virtus, attacca il canestro della Fortitudo SCHICHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Lavoropiù, un anno con l'Aquila e vista sulla A

di Damiano Montanari
BOLOGNA

«Abbiamo fatto sei anni di fidanzamento e oggi ci sposiamo». Christian Pavani, presidente della Fortitudo, commenta così l'accordo con Lavoropiù, main sponsor ufficiale dell'Aquila per il 2018-19. Intervenuti presso la sede dell'azienda anche il direttore marketing Matteo Naldi e il d.g. di Lavoropiù Rudy Parracino. L'accordo è su base annuale. «È lo sponsor che ha dato di più negli ultimi sei anni», spiega Pavani. Quanto? «Lavoropiù ha una policy da questo punto di vista - spiega Parracino - essendo sponsor di tante attività (Trapani, Ravenna, Ferrara, A2 e B nel basket, Bologna, Modena e Carpi nel calcio; ndr). La regola interna è quella di non definire mai anche per non creare situazioni di serie A, B, C o D. Ci fa piacere che la Fortitudo abbia apprezzato il nostro sforzo e che sia il più significativo di questi anni. Oltre non possiamo andare». Rimangono i dubbi sulla mancata denuncia da parte della Fortitudo in merito al raggio subito in occasione del caso del main sponsor fantasma Metano Nord. «Non siamo in un'aula di tribunale - dichiara Pavani - È una cosa che abbiamo deciso di tenere nelle nostre quattro mura. Faremo i nostri passettini. Oggi parliamo di Lavoropiù. Rispetto a quella vicenda abbiamo voltato pagina. È una ferita aperta. Bisogna chiuderla. Il budget? Ho sentito cose ignobili. È stato fatto con i soldi della proprietà, non sui dubbi legati agli sponsor. La pressione di dover andare in A? Non ci nascondiamo. Abbiamo costruito la squadra per vincere il campionato subito o, se non ci riusciremo, ai playoff».

DALLO STADIO A BURGER KING!

**RADIO VIOLA SI SPOSTA AL BURGER KING DI PIAZZA ALBERTI DI FIRENZE!
QUANDO GIOCA LA FIORENTINA SEGUILA INSIEME A NOI!**



Lady Radio
la radio viola

Burger King Piazza Alberti Firenze
Arranger Consulting, Via G. Pico della Mirandola 8, 50132 Firenze.

